

LUCIANO DI REDA

BIOGRAFIA

Luciano Di Reda,antaquattro anni , milanese, sposato con la sua compagna di mille ascensioni e vie, padre di Lorenzo, ha fatto della sua vita un vero esercizio di equilibrio tra attività lavorativa, famiglia, amici, passione per la natura, montagna.

Determinato, carattere schivo, baffo ribelle, occhio vispo e molto azzurro, *pilaastro* della SEM e promotore in questo contesto di moltissime iniziative (dalla didattica alla imbiancatura della nuova sede, dalla organizzazione delle gite sociali alle mangiate e bevute in compagnia), è certamente una persona particolare: un *frullato* di ilarità incontenibile, malinconia simil-vera, saggezza, coerenza, leadership (più riconosciuta dagli altri che da se stesso), stile e personalità direi unica. [Questo è Luciano: un normale straordinario. Come ... Marcello.](#)

MOTIVAZIONE ALLA CANDIDATURA

Rileggendo il regolamento del premio a memoria di Marcello, suo grande amico, ci sembra che Luciano abbia interpretato la sua carriera montana proprio nel modo e con la filosofia evidenziati nel regolamento stesso.

Se anche non è il più forte (ma il premio non ha l'intento di misurare performances sportive, e comunque se la cava più che egregiamente), sicuramente Luciano nel corso della sua lunga frequentazione dei monti ha avuto la capacità di vivere la montagna in tutte le sue forme (escursione, sci, roccia, ghiaccio e in ultimo mountain bike) e di trasferire passione, entusiasmo e competenze a innumerevoli appassionati.

Luciano svolge la sua importante attività didattica in forza alla Scuola Silvio Saglio della SEM, dai primi anni 80, e dal 1985 è istruttore titolato di Alpinismo. Per la Silvio Saglio è stato direttore del corso di Alpinismo e opera ogni anno anche come istruttore di scialpinismo e di Mountain bike.

Le molteplici attività che svolge non rispondono in lui a forme di presenzialismo, nulla è più lontano dal suo stile e dalla sua personalità: si tratta invece dell'attitudine ad interpretare profondamente il proprio ruolo, in una logica di servizio alla sezione e ai soci e di profondo senso di appartenenza alla SEM, alla sua storia, alle persone che la compongono e grande apertura verso quelle che vi approdano e faranno la SEM del futuro.

Gli aspetti che riteniamo più significativi nella proposta di candidatura di Luciano sono:

- L'impegno profuso nella didattica (nell'ambito istituzionale dei corsi e nelle gite dei fine settimana), significativo e di valore inestimabile per gli allievi sono i vari e diversi momenti di affiancamento ai loro esordi nelle uscite post-corso. La sua capacità di rapportarsi a chi non ha ancora sviluppato capacità e tecniche adeguate per affrontare percorsi troppo impegnativi, senza per questo far sentire nessuno mai inadeguato, è di certo una delle sue doti più apprezzate.
- Il continuo contributo pro-attivo alle attività della sezione e della scuola, condizione necessaria per la continuità della sezione stessa.
- La capacità di vivere ogni corso (e ne ha fatti tanti !!!) con entusiasmo, rappresentando per tutti, allievi, istruttori e direttori un punto di riferimento
- La efficacia con cui trasmette in modo schivo e senza clamori entusiasmo, competenze, valori e sicurezza al gruppo
- La consapevolezza che andare in montagna non vuol dire necessariamente gradi, tempi, dislivelli ma soprattutto fare gruppo, condividere esperienze memorabili, divertirsi
- La capacità dimostrata nel corso degli anni di *modificare* il suo modo di andare in montagna adeguandolo in continuazione alle nuove tendenze
- Ed in ultimo la originalità e professionalità con cui ha saputo costruire l'ultima avventura (senza abbandonare le altre): il corso di Mountain Bike. Un corso che non vuole essere fine a se stesso e vivere di vita propria ma intende integrarsi nel sistema SEM come un ulteriore ingranaggio di un sistema complesso.

Riportiamo anche una sintesi di opinioni e commenti raccolti tra gli istruttori, al suo riguardo, nella convinzione che chi conosce Luciano sottoscriverebbe queste parole: *Nonostante insegni in più corsi da più di 20 anni è sempre entusiasta e sa trasmettere questo ad allievi ed istruttori. La sua opinione è sempre determinante nelle scelte dei Corsi, perché gode di grande autorevolezza tra gli istruttori. Autorevolezza dovuta alla sua grande esperienza, all'originalità delle sue opinioni, alla presenza costante, umile e di massima apertura collaborativa. E' capace di cogliere l'essenziale delle situazioni, e inoltre ne evidenzia aspetti nascosti ma sempre reali ed originali. E' poi uno che incarna lo "stile SEM", fatto di apertura verso gli allievi, coinvolgimento e accompagnamento al di là del Corso, di trasmissione del piacere nell'andare insieme in montagna, anche con l'ultimo arrivato. Infine si ritrova in lui anche una caratteristica tipica di Marcello, la voglia di "fare bene" l'insegnamento nei corsi, cioè, detto in altri termini, avere una alta qualità (professionalità) in quello che si insegna nei corsi e nelle attività della Scuola più in generale. Ci tiene molto a questo, al fatto che un istruttore sia adeguato al ruolo che svolge.*

